



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 Misura 19 – Sviluppo Locale Leader

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 –2020 “A.M.A.L.E.”

“ALTA MARCA LANDSCAPE EMOTIONS (emozioni di paesaggio)”

BANDO PUBBLICO GAL

PROGETTO CHIAVE n. 1

“Collegamento/ messa in rete degli attrattori turistici”

Codice Misura	19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo
Sottomisura	19.2 Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Tipo di intervento	19.2.1.x Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali
Autorità di Gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di Misura	Direzione AdG FEASR e Foreste



G.A.L. dell’Alta Marca Trevigiana

soc. cons. a r.l.



GR Avepa n. 21713

Allegato A alla delibera n. 26 del Consiglio di Amministrazione del 23.04.2019

INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE	
1.1 Descrizione tipo di intervento	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 3
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 3
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 3
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Descrizione degli interventi	pag. 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 4
3.3 Impegni a carico del beneficiario	pag. 5
3.4 Vincoli e durata degli impegni	pag. 6
3.5 Spese ammissibili	pag. 6
3.6 Spese non ammissibili	pag. 6
3.7 Termini e condizioni per l'esercizio degli interventi	pag. 6
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo finanziario a bando	pag. 6
4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto	pag. 7
4.3 Limiti stabiliti dall'intervento e di spesa	pag. 7
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	pag. 7
4.5 Riduzioni e sanzioni	pag. 7
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggi	pag. 7
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 9
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 9
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 9
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 10
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 10
8. CONTROLLO E IMPEGNI A CARICO DEL BENEFICIARIO	pag. 10
9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE/UE - GDPR	pag. 11
10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI	pag. 11
11. ALLEGATI TECNICI	pag. 12

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1 Descrizione tipo di intervento

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e in particolare alla Focus area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2 Obiettivi

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

FOCUS AREA SECONDARIA: 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

PSL - AMBITO D'INTERESSE: 2 Turismo Sostenibile

PSL – OBIETTIVI SPECIFICI: (rif. pag. 100 del PSL) 2.4 Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato

PSL – Progetto chiave n.1: Collegamento messa in rete degli attrattori turistici (rif. pag. 125 del PSL)

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL dell'Alta Marca Trevigiana costituito dai **22 Comuni** appartenenti all'ATD del GAL:

Cappella Maggiore, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Pieve del Grappa (*limitatamente all'area corrispondente all'ex Comune di Paderno del Grappa*), Pederobba, Pieve di Soligo, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

2 BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

a) Enti locali territoriali

b) Enti diritto privato senza scopo di lucro

c) Partenariati tra soggetti pubblici e privati

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati

a. Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;

b.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che <ul style="list-style-type: none"> 1. svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale 2. e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9.
c.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di valorizzazione e promozione del territorio e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia.
d.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto a) che intendono aderire all'aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando.
e.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento. Il criterio viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).
f.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla Legge Regionale 11 maggio 2018, n.16.
g.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto d), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
h.	Rispettare le condizioni previste dal Reg. (UE) n.1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'art.2, par.2, del Reg. (UE) n.1407/2013".

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione degli interventi

Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo 3.1. che rispettano le condizioni di seguito elencate:

a.	l'intervento è attivato sulla base di un <i>Piano di attività</i> elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente; nel caso di enti locali territoriali, tale coerenza è valutata anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivanti da accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
c.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
d.	il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
e.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
f.	Non sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1; ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari; iii. interventi ed iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il <i>Piano di attività</i> , in funzione degli effettivi interventi previsti.
b.	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica: <ul style="list-style-type: none"> i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A. ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A. L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).
c.	Le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida e disposizione regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

a.	Spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e promozione relative agli interventi definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, per quanto riguarda in particolare: <ul style="list-style-type: none">i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi]ii. strumenti e servizi di informazione relativi a<ul style="list-style-type: none">- ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche)- progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-booking per servizi turistici.
b.	Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1-Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.

3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese relative ad interventi non ammissibili, in particolare quelli indicati nel paragrafo 3.2, punto f).

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">• diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	---

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro 133.000,00 (centotrentatremila) .
----	--

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento:	
a.	Enti locali territoriali	100%
	Partenariati tra soggetti pubblici e privati	80%
	Enti diritto privato senza scopo di lucro	

4.3 Limiti stabiliti dall'intervento e di spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00). L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 40.000,00 =(quarantamila/00).
b.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

- | | |
|----|--|
| a. | I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1788/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo. |
|----|--|

Principio di selezione 7.5.1.2 Tipologia dei soggetti richiedenti	
Criterio di priorità – 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unione di Comuni, Unione di Comuni montani, Unioni Montane)	5
2.1.2. Soggetto pubblico capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di	10

enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento	
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o un'aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro, e comunque, un'organizzazione di livello sovra comunale.	40

Principio di selezione 7.5.1.3 Complementarietà con altri interventi realizzati	
Criterio di priorità – 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie del settore turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete escursionistica veneta, Green Tour, Strade del vino) Criterio di assegnazione: Rete Escursionistica Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Turismo Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Enti Locali e Strumentali Strada del vino: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino o dichiarazione di riconoscimento del soggetto richiedente Strada del Vino.	20

Principio di selezione 7.5.1.4 Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	
Criterio di priorità – 4.1	Punti
4.1.1. Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO) Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.	30
4.1.2. Partenariato pubblico privato Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammessi dal bando.	5

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAL GAL

Criterio di priorità 1 – Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto	Punti
Criterio di assegnazione: Il punteggio è assegnato in presenza di un formale accordo tra i soggetti per la realizzazione del progetto oggetto di domanda alla data di pubblicazione del bando.	10

b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n.1788/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

- a) a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura **entro 60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando:
- principio di selezione 7.5.1.2 Tipologia dei soggetti richiedenti
convenzione o altro atto/documento che attesti che il soggetto è capofila di un'aggregazione di soggetti;
 - principio di selezione 7.5.1.3 Complementarietà con altri interventi realizzati
attestazione o dichiarazione dell'ente regionale interessato/coinvolto;
 - principio di selezione 7.5.1.4 Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati
convenzione che attesti che il soggetto è capofila di un'aggregazione di soggetti o dichiarazione di appartenenza ad uno ODG.
 - Criterio di priorità 1 Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto
Formale accordo fra i soggetti coinvolti sottoscritto in data antecedente l'apertura del bando.
- b. Per domande presentate da soggetti privati: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio;
per domande presentate da soggetti pubblici: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
- c. Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
- d. Piano di attività secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
- e. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n.690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
- f. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali.

g.	Per il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour) e il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio dell'attestazione riportante la data di presentazione ai rispettivi soggetti interessati.
h.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera f) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- | | |
|----|---|
| a. | Relazione finale dell'attività svolta, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, in relazione al Piano di attività. |
| b. | Documentazione relativa al materiale e alle attività informative realizzate. |

8. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI A CARICO DEI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato” e “Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

Via Roma n. 4 Villa Brandolini Solighetto

31053 Pieve di Soligo (TV)

Telefono 0438 82084 fax 0438 189041

e-mail: segreteria@galaltamarca.it

pec: galaltamarca@pec.it

sito internet : www.galaltamarca.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
via N. Tommaseo 67/c
35100 PADOVA
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e foreste

Via Torino 110
30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492
email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it
PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <https://psrveneto.it>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11 . ALLEGATI TECNICI

11.1 Schema – Piano di attività

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche i fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile del piano di attività
- definizione e descrizione dell'intervento e dei relativi obiettivi
- descrizione analitica iniziative ed attività previste, anche con riferimento ai relativi strumenti e prodotti
- descrizione dei target di riferimento e/o dell'utenza interessata dall'intervento
- descrizione dei risultati previsti rispetto agli obiettivi
- cronoprogramma generale.